

LUINO

“Un viaggio diverso, una uguale memoria”: all’Isis di Luino una lezione dello storico Tedeschi



ADV

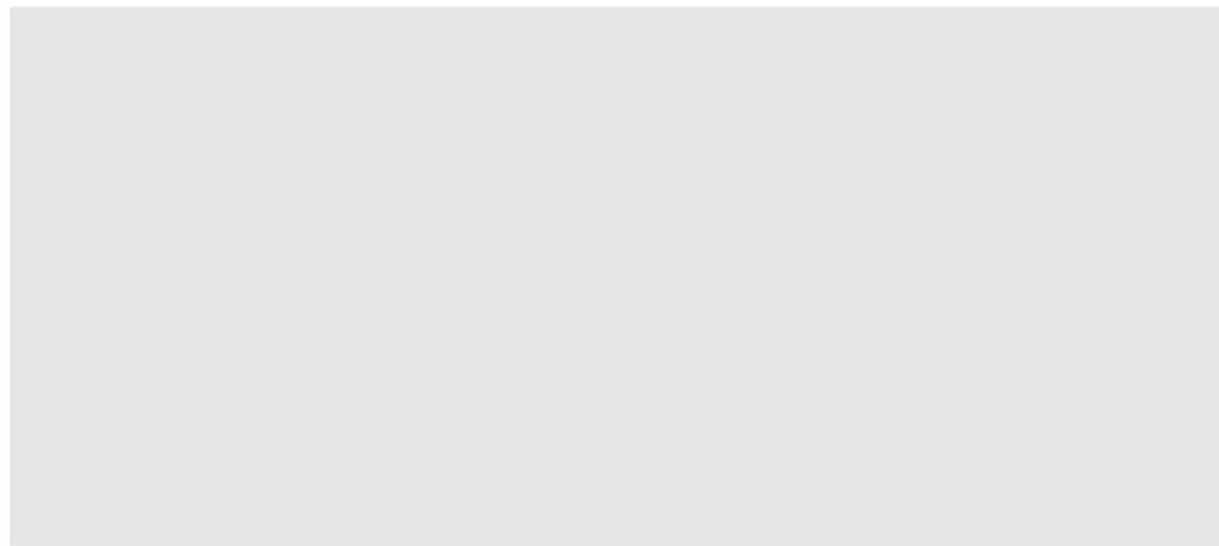
Referente della Fondazione Memoria della Deportazione, Tedeschi ha presentato le persecuzioni naziste come storia plurale, ricordando il lungo elenco delle vittime dei crimini nazisti

di **Redazione**

18 Marzo 2024



Il Comitato "In treno per la memoria" spinto dall'impegno nei confronti dei giovani e della comunità, nella persona del Segretario Confederale della CISL dei Laghi Albino Gentile, in intesa con la CGIL Varese, ha proposto all'Istituto "Città di Luino – Carlo Volontè", di partecipare con un gruppo di studenti e studentesse accompagnate da docenti formati, **all'iniziativa "Un viaggio diverso una uguale memoria" Memoriali di Mauthausen, Gusen, Castello di Hartheim dal 22 al 25 marzo**, evento che ha ricevuto in data 8 febbraio il patrocinio da parte della Presidenza della Repubblica per l'edizione 2024.



Il percorso formativo prevede: un percorso didattico per le scuole (corso online per i docenti accompagnatori e interessati), un percorso didattico a scuola per docenti e studenti, il viaggio a Mauthausen, Gunsene Hartheim come occasione per affrontare la storia confrontandosi con le tracce materiali lasciate dal passato e costruire una memoria consapevole e successivamente momenti di restituzione dell'esperienza alla comunità scolastica e territoriale.

Nei mesi dicembre e gennaio si è tenuto il corso per i docenti che attraverso le lezioni degli esperti Eric Gobetti, Elena Pirazzoli, Claudio Dellavalle, Sara Zanisi hanno approfondito le tematiche: una memoria rimossa, il colonialismo italiano, i luoghi e la memoria, lavoro, scioperi, deportazione e lavorare sulle biografie tra oralità e testimonianza.

Il 26 febbraio il prof. E. Tedeschi, storico referente della Fondazione Memoria della Deportazione ha incontrato gli studenti e le studentesse delle classi seconde del corso automazione – informatica e della classe 5° elettronica automazione, i docenti M. Comeglio, F. Spertini e A. Vanni per la lezione “ In treno per la memoria. Formazione per il viaggio a Mauthausen, Gussen e il Castello di Hartheim”.

Dopo aver presentato le persecuzioni naziste come storia plurale, Tedeschi ha ricordato il lungo elenco delle vittime dei crimini nazisti: disabili, oppositori politici, “asociali”, testimoni di Geova, omosessuali, prigionieri di guerra, partigiani, civili dei territori occupati, rom e minoranze etniche, ebrei e la testimonianza di Liliana Segre, bambina espulsa dalla scuola. Operaia – schiava nella deportazione che poi ha “conosciuto di nuovo la libertà”.

Lo storico ha poi fornito linee guida e coordinate storico – culturali fondamentali per la affrontare la visita ai campi di deportazione oggetto del viaggio, coinvolgendo le classi e i docenti presenti in una tavola rotonda finale di domande, riflessioni e interventi di forte intensità emotiva che ci ha confermato come per questa giovane generazione di ragazzi e ragazze, con le parole di Primo Levi, “ se comprendere è impossibile, conoscere è necessario”.

PIÙ INFORMAZIONI SU

 luino
